



Istituto **S**uperiore di **S**anità

Gestione delle **EMERGENZE**

Informazioni per il personale
dell'Istituto Superiore di Sanità
e per visitatori/personale esterno



cosa fare



incidente chimico



incidente biologico



incendio





© Istituto Superiore di Sanità, 2007

sommario

7 definizione e classificazione
dell'emergenza



9 cosa fare in situazioni di emergenza

10-12 planimetria semplificata
dell'Istituto Superiore di Sanità

13 piano di evacuazione

15 disposizioni per il personale
addetto al primo soccorso

17 regole di buon comportamento
per la prevenzione degli incidenti



19 incidenti chimici



21 incidenti biologici



23 incendio

26 misure antipanico

28-33 segnaletica



“
*L'incidenza
degli eventi registratisi in
una determinata unità produttiva
o in una determinata area, avrà valenza ai fini
dell'adozione di ulteriori misure di sicurezza preventive
al fine di evitare, o comunque limitare, l'ulteriore
insorgenza delle anomalie registrate: modifica
delle procedure operative, revisione o sostituzione dei
macchinari, segnaletica, messa in opera di dispositivi
ed ausili tecnici, disposizioni al personale.*
”

Definizione e classificazione dell'emergenza

È definita emergenza ogni anomalia riscontrata nelle fasi di un processo produttivo. In pratica, ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da pregiudicare la sicurezza delle persone, delle proprietà e dell'ambiente.

Gli stati dell'emergenza sono generalmente classificati in tre categorie a gravità crescente:

Emergenze minori

Controllabili dalla persona che individua l'emergenza e/o comunque dalle persone presenti sul luogo.

Emergenze di media gravità

Richiedono l'intervento della squadra interna addetta alla gestione delle emergenze senza ricorrere alle squadre di soccorso esterne.

Emergenze di alta gravità

Richiedono l'intervento della squadra interna addetta alla gestione delle emergenze con il coinvolgimento delle squadre di soccorso esterne.

Comprendono: incendi di grave entità, dispersioni o versamenti di ingenti quantità di sostanze pericolose, eventi naturali catastrofici, attentati, sabotaggi, crolli, rapine, ecc.

Ogni stato di emergenza che si verifichi nel comprensorio dell'Istituto Superiore di Sanità deve essere segnalato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il quale provvede alla registrazione dell'evento.



Cosafare

Cosa fare in situazioni di emergenza

Disposizioni per il personale dell'Istituto

Tutto il personale che a qualunque titolo opera nei locali dell'Istituto, qualora avverta una situazione di emergenza, anche laddove non ne percepisca un conseguente ed immediato pericolo, dovrà darne immediata comunicazione ai componenti la squadra d'emergenza, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), al Coordinatore della Squadra di Emergenza (CSE) o alle seguenti Sale Operative/Portinerie:

Per le Aree A e B

Sala Operativa/Portineria di Via del Castro Laurenziano 10

Telefono interno: **2440 - 2441**

Per l'Area C

Sala Operativa/Portineria di Via Giano della Bella 34

Telefono interno: **4440 - 4441**

Emergenze minori

Nel caso si verifichi uno stato di emergenza minore, il personale dipendente è tenuto ad intervenire, con mezzi idonei e proporzionati all'evento, con lo scopo di contenerne gli effetti e le conseguenze e di ripristinare, quanto prima, una situazione di normalità.

Ripristinata la situazione di normalità, il personale intervenuto dovrà riferire al RSPP o al CSE in merito all'evento.

Nel caso insorga una situazione d'emergenza di media o alta gravità, il personale deve immediatamente darne avviso al CSE, al RSPP, alla PORTINERIA/SALA OPERATIVA, cercando di fornire brevemente informazioni sulla natura e l'evoluzione dell'evento.

Numeri di emergenza esterna

118 emergenza sanitaria

112 carabinieri

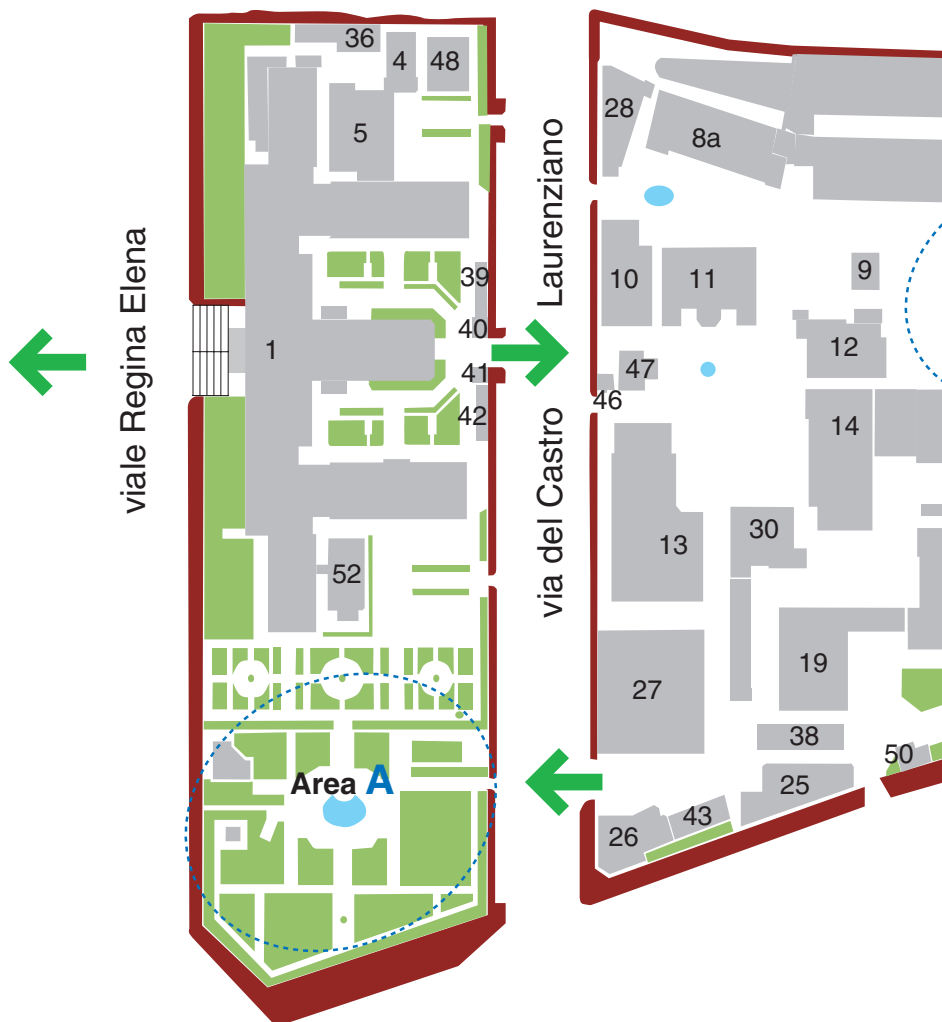
115 vigili del fuoco

Istituto Superiore di Sanità

Planimetria semplificata (aree A e B)

Area

A



Area **B**



Uscite

Palazzine

Mura

Giardini

Punti di raccolta

Area A

- zona giardino

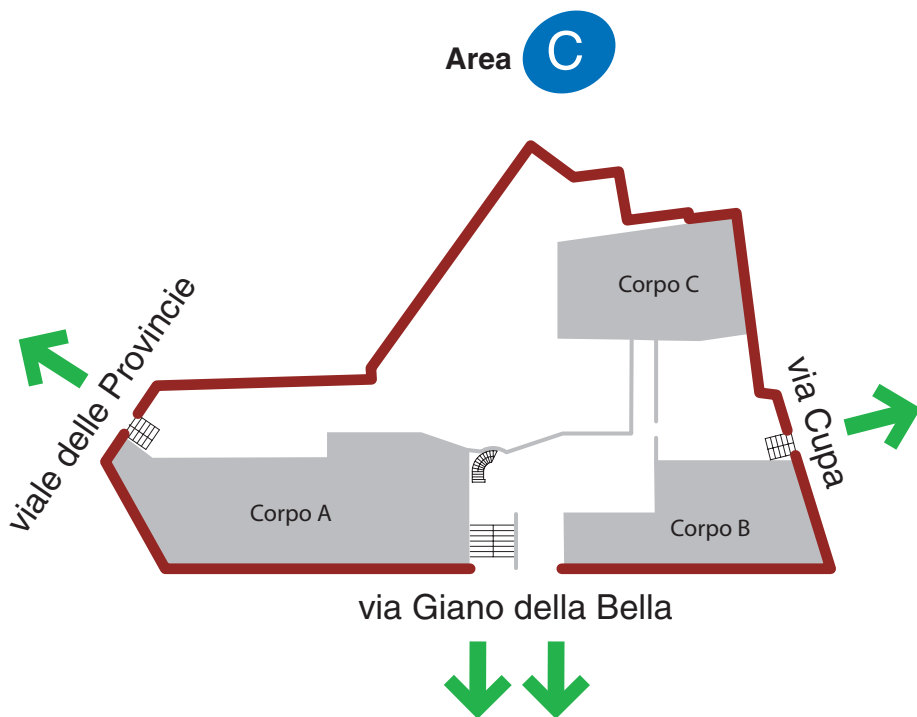
Area B

- zona antistante uscita
piazzale Valerio Massimo

- zona parcheggio intorno
alla torretta (Edificio 2)

Istituto Superiore di Sanità

Planimetria semplificata (area C)



Uscite

Corpi

Mura

Punti di raccolta

Area C
- zona antistante uscita
piazzale Valerio Massimo
(Area B)

(vedi pagina precedente)

Piano di evacuazione

Qualora una delle figure preposte disponga per l'evacuazione, tutto il personale dell'Istituto deve:

- > Interrompere qualsiasi attività (eccetto quelle stabilite dal RSPP o dal CSE, finalizzate alla gestione dell'emergenza).
- > Spegnere ed isolare le apparecchiature elettriche e chiudere bombole ed erogatori di gas sui quali si sta lavorando.
- > Chiudere le porte (non a chiave).
- > Raggiungere, con calma ma senza indugi, l'area di sicurezza e luogo di raccolta più vicino (vedi planimetrie) seguendo la segnaletica di sicurezza e/o le indicazioni del personale preposto.
- > Evitare di portare con sé oggetti ed effetti personali voluminosi o pesanti.
- > Adoperarsi per aiutare colleghi e visitatori in difficoltà.
- > Raggiunta l'area di sicurezza e luogo di raccolta, restare a disposizione.
- > Non ostruire in alcun modo le vie di fuga, le uscite e gli ingressi.
- > Adempiere diligentemente alle disposizioni impartite dal personale preposto.
- > Se impossibilitati a raggiungere l'area di sicurezza (presenza di fuoco o fumo, via di fuga impraticabili, ecc.) chiudersi nella stanza sigillando le fessure con panni bagnati e segnalare in qualsiasi modo la propria presenza.
- > In presenza di fumo coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto o panno umidi.
- > Il ritorno al luogo di lavoro e il ripristino delle attività saranno consentiti solo dopo la dichiarazione di "Fine Emergenza" da parte del RSPP o del CSE.



“ Nel
comprensorio dell'Istituto
Superiore di Sanità vengono svolte
numeroso attività di ricerca che comportano
l'utilizzo di sostanze pericolose di natura chimica e di natura
biologica. Ciascun laboratorio è dotato di procedure per l'utilizzo
delle sostanze pericolose comprendenti modalità operative e compiti
all'interno della propria organizzazione anche in caso
di incidenti e di gestione delle emergenze.

Di seguito sono riportate procedure generali da utilizzare in casi
di emergenza che coinvolgano sostanze pericolose di natura
chimica e di natura biologica.

”

Disposizioni per il personale addetto al primo soccorso

Personale dei diversi Dipartimenti, Centri e Servizi ha seguito corsi di formazione e conseguentemente è in grado di prestare le prime cure in caso di emergenza.

Pertanto, laddove ve ne sia necessità (persone ferite, traumatizzate, colte da malore, ecc.), l'addetto al primo soccorso si adopera per prestare le prime cure fino all'arrivo di personale medico e paramedico qualificato, al quale riferirà sulle condizioni dei feriti.

Nel caso venga disposta l'evacuazione del piano o dell'edificio, l'addetto al primo soccorso aiuta il dipendente ferito o traumatizzato a raggiungere l'area di sicurezza, seguendo l'apposita segnaletica e/o le indicazioni del personale preposto. Laddove le condizioni del ferito siano tali da non consentirne lo spostamento e il trasporto, l'addetto al primo soccorso dovrà avvalersi dell'aiuto di altri dipendenti o degli addetti alla gestione delle emergenze e fare, comunque, quanto in suo potere per segnalare la difficoltà.

In caso di emergenza, laddove non vi siano persone ferite e/o comunque bisognose d'assistenza, l'addetto al primo soccorso dovrà uniformarsi alle disposizioni previste per il resto del personale dipendente.



Regole di buon comportamento per la prevenzione degli incidenti

- > L'orario di lavoro dell'Istituto è: lunedì - venerdì dalle 7.30 alle 20.00. Al di fuori di questo orario il personale deve essere autorizzato dal proprio Responsabile di struttura (Reparto e Dipartimento/Centro/Servizio) alla permanenza in Istituto.
- > Chiunque rimanga in Istituto al di fuori dell'orario di lavoro deve comunicarlo alla Portineria che deve accertarsi dell'autorizzazione ricevuta.
- > La Sorveglianza annota l'orario di entrata e di uscita del personale che frequenta i locali al di fuori dell'orario di servizio.
- > Non usare fiamme libere all'interno delle cappe chimiche e biologiche.
- > Non lasciare accese, in mancanza di personale nella stanza, attrezzature con resistenze elettriche libere.
- > Non accumulare sostanze infiammabili vicino a potenziali fonti di calore.
- > Cercare quanto più possibile di non lavorare da soli soprattutto in camere fredde, laboratori P3, ecc.
- > Controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi alla fine di ogni giornata lavorativa o comunque alla fine di ogni specifica attività che abbia comportato accumulo di rifiuti potenzialmente infiammabili (sostanze pericolose, carte, altro).
- > Limitare la presenza nei laboratori alle sole persone effettivamente necessarie.
- > Quando il personale transita nei viali dell'Istituto con il proprio autoveicolo deve fare attenzione a non posteggiarlo in zone che possano causare intralcio al passaggio di eventuali mezzi di soccorso.
- > Si rammenta inoltre che esistono luoghi ove non è possibile sostare: aree prospicienti gli ingressi delle palazzine (per consentire il passaggio dei carrelli); aree prospicienti i depositi dei prodotti chimici infiammabili, aree prospicienti i depositi dell'azoto liquido, comunque fuori dai segnali di parcheggio.
- > **Non far entrare nei locali dell'Istituto bambini ed adolescenti.**



Incidenti chimici

Incidenti chimici

Se si verifica uno sversamento o un inquinamento di origine chimica, si devono seguire le seguenti indicazioni

1 Non chiamate mai l'intervento della squadra delle pulizie per bonificare perdite di sostanze chimiche tossiche e nocive.

2 Se le sostanze chimiche sono tossiche o ritenute tali ed entrano in contatto con la pelle, sciacquate subito la parte colpita con abbondante acqua pulita. Aiutate eventuali altre persone coinvolte che non possano intervenire da sole.

3 Informate immediatamente il Responsabile del Reparto, il Capo dei Sorveglianti (tel. interno **2441**) e il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) (tel. interno **4335**), inviando subito dopo una relazione su quanto accaduto al SPP e se necessario fate intervenire gli Addetti al primo soccorso della zona interessata all'incidente.

4 Se nella telefonata che giunge al Capo dei sorveglianti (**2441**) viene segnalata la presenza di feriti, sarà compito della sorveglianza, sentite tutte le informazioni relative (come da protocollo di richiesta), chiamare l'ambulanza tramite il **118**.

5 Consultate immediatamente la scheda di sicurezza della sostanza chimica per valutare i necessari successivi interventi da eseguire per sanificare l'ambiente o per dare tempestivamente informazioni relative alle sostanze interessate al personale sia della squadra di emergenza sia al personale dell'ambulanza (laddove sia dovuta intervenire).

6 In caso di ingestione accidentale o volontaria di sostanze chimiche tossiche e nocive, nell'attesa dell'intervento dell'ambulanza, tenete in osservazione l'infortunato e riferite al medico l'eventuale volontarietà dell'incidente e le modalità. Anche nel caso di ingestione è di fondamentale importanza l'immediata reperibilità della scheda di sicurezza.

7 In caso di incendio causato dalla perdita di sostanza chimica, abbandonate immediatamente la stanza.

8 In caso di perdita massiccia di sostanza chimica (anche in assenza di cattivi odori), abbandonate immediatamente la stanza.

9 Nel caso di abbandono dei locali ricordatevi di **spegnere le apparecchiature alimentate elettricamente**.

10 In caso di presenza di cappa chimica, tenetela accesa ed aperta per un tempo limitato (in caso di abbandono per più giorni non lasciate accesa la cappa). La cappa deve comunque essere lasciata spenta qualora non sia presente una cappa collegata con l'esterno.



Incidentbiologici

Incidenti biologici

Avvertenze generali

1 Abbandonate al più presto l'area contaminata.

2 Informate immediatamente il Responsabile del reparto, il Capo dei Sorveglianti (tel. interno **2441**) e il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) (tel. interno **2996**), inviando subito dopo una relazione su quanto accaduto al SPP.

3 Se possibile, il personale entrato in contatto con il microrganismo infettante deve togliersi gli indumenti (camice, guanti, ecc.) e deve lavare tutte le parti esposte; se presente, utilizzare la doccia.

4 Chiudete bene le porte e le finestre e impedito l'accesso a tutto il personale per almeno un'ora (se necessario, apponete sulla porta un cartello con la scritta "vietato l'ingresso causa incidente biologico").

5 Non fate mai intervenire la squadra delle pulizie per sanificare l'ambiente.

6 Successivamente al periodo di chiusura della stanza (per permettere la deposizione dell'aerosol infetto) in essa deve entrare solamente personale adeguatamente protetto e formato sulle procedure di decontaminazione da mettere in atto.



Incendio

Incendio

Avvertenze generali

- > Accertatevi che nella zona interessata sia stata **tolta l'energia elettrica** (in caso contrario utilizzare solo estintori a CO₂).
- > Concentrate gli sforzi per **salvare persone in pericolo**, se ve ne fossero.
- > Se possibile, **allontanate** immediatamente eventuali **sostanze combustibili**, riducendo in tal modo la possibilità di propagazione dell'incendio.
- > **Evitate di aprire porte, portoni, finestre** per fare uscire fumo, se non si è sicuri di avere l'attrezzatura occorrente a portata di mano: in tal modo, si alimenterebbe, con l'ossigeno dell'aria, il focolaio.
- > **Non affrontate un incendio con parti del corpo non protette** (gambe, braccia, capo, mani). All'uopo usate tute apposite, elmo e guanti. In caso di fumo, usate maschere o apparecchi per la respirazione.
- > Impiegate i **mezzi estinguenti adatti** al tipo di materiale che sta bruciando; agite con tempestività in quanto i primi momenti sono decisivi.
- > **Avvicinatevi al focolaio dal lato opposto al movimento del fumo** e attaccate il fuoco alla base delle fiamme.
- > Ricordate di **non usare acqua su linee o apparecchi elettrici** sotto tensione (terminali, quadri elettrici, televisori, impianti stereo, ecc.).
- > **Usate gli estintori senza precipitazione.** La loro durata totale di funzionamento è molto breve, da 5 a 10 minuti per gli apparecchi a CO₂. È quindi molto importante controllare bene il getto, orientandolo alla base della fiamma, in modo da non svuotare l'estintore prima di avere raggiunto il fuoco.
- > Non dimenticate che il modo migliore **per spegnere un fuoco di gas** è **fermare l'arrivo del gas**. In ogni caso questo arresto deve precedere o, in caso di impossibilità, seguire immediatamente l'estinzione dello stesso per evitare rischi di esplosione.
- > **Isolate il centro di fuoco** per quanto possibile, allontanando o interrompendo l'afflusso in zona di prodotti che potrebbero farlo estendere.
- > Accertatevi, specie se trattasi di **strutture metalliche**, che le medesime **non siano state surriscaldate** dalle fiamme.
- > **Entrate** nei locali solo se si è sicuri che **non ci siano pericoli di crolli**.
- > **Se incapaci di mantenere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area chiudendo le porte per impedire la propagazione dell'incendio.**



Disposizioni particolari

Fuoco di un cestino rifiuti

- Coprite il cestino con straccio umido per spegnere le fiamme, oppure gettateci acqua in piccole quantità. Se l'incendio si propaga, utilizzate un estintore.



Fuoco di apparecchiatura elettrica

- Se il filo non ha preso fuoco e non sprigiona fumo, staccate l'apparecchiatura.
- Evitate di respirare fumo, può essere tossico.
- Staccate l'interruttore generale.
- **Non gettate mai acqua su questo tipo di fuoco, rischio di elettrocuzione.**
- Spegnete il fuoco con l'estintore a polvere o CO_2 .



Fuochi grassi (olio, lubrificanti)

- **Non gettate mai acqua su questo tipo di fuoco, non lo aiuterebbe ad estinguersi rapidamente ma provocherebbe schizzi di acqua bollente con il rischio di ustioni gravi.**
- Usate estintore a polvere attaccando il fuoco alla base delle fiamme.
- Se il fuoco è circoscritto e non si spegne, isolatelo chiudendo le porte.



Fuoco di materie plastiche

- La reazione al fuoco delle materie plastiche varia a seconda del tipo: generalmente durante la combustione si sprigiona fumo denso e tossico. Non respirate il fumo che si sprigiona.
- Se le materie plastiche sono in fiamme, utilizzate acqua.
- Isolate il fuoco chiudendo la porta.



Fuoco di un autoveicolo

- Il fuoco di un veicolo si riconosce dall'odore e da un fumo nero (fumo bianco: fuga di acqua ad alta temperatura).
- Se il motore ha preso fuoco, non aprite il cofano: ciò provoca un richiamo di aria. Utilizzate un estintore affrontando la base della fiamma.



Fuoco su persona

- Impedite alla persona di correre poiché alimenterebbe le fiamme. Eventualmente fatela cadere e fatela rimanere stesa.
- Avvolgetela in una coperta, un tappeto, ecc. e fatela rotolare al suolo.
- **Non usate mai tessuti sintetici per coprire la persona.**
- **Non utilizzate mai estintori.**
- Allontanate la vittima dal pericolo.
- In caso di scottature, bagnate la parte bruciata con acqua fredda (10-15 min).
- **Svestite la vittima affinché respiri meglio: eseguite questa operazione solo se i vestiti non aderiscono alla pelle.**
- Alla minima difficoltà fermatevi e aspettate l'arrivo dei soccorsi.
- Non bucate le bolle che si formano sulla pelle.
- Non mettete mai una medicazione o un corpo grasso sulla parte ustionata.



Misure antipanico

- > Rispondere adeguatamente alla situazione di emergenza significa ottenere una protezione efficace.
- > È importante l'orientamento, la capacità, cioè, di coordinare e integrare informazioni spaziali ottenute da differenti punti di vista. Lo stato di ansia, presente in condizioni di emergenza, può interferire con la capacità di orientamento che comprende una varietà di processi e di ricerca di informazioni: le informazioni provenienti dall'ambiente fisico stesso, le informazioni grafiche, le informazioni verbali.
- > La paura e l'ansia sono reazioni normali in caso di emergenza: la reazione alla paura, comportante solitamente una iperattività dell'individuo, è una risposta inevitabile. Il ruolo dell'operatore al momento dell'emergenza deve essere, quindi, finalizzato a "incanalare" questa iperattività, verso un obiettivo non nocivo, anzi utile in quel momento.
- > È buona norma conoscere adeguate regole di comportamento in caso di emergenza: protezione personale, tenersi lontano dal luogo dell'evento, chiedere aiuto, prestare, se possibile, soccorso.
- > È importante attenersi scrupolosamente alle procedure indicate dalle persone preposte alla gestione dell'emergenza.
- > È importante l'immediata diffusione di comunicati, che non solo devono informare la folla su cosa stia effettivamente accadendo, ma affidare alle persone precisi compiti per farle sentire soggetti attivi e non solo oggetto passivo dei soccorsi. Il crescere dell'allarme può spingere ad uno stato di angoscia: un sentimento paralizzante di chi si sente di fronte ad un pericolo "indeterminato". L'obiettivo di una efficace comunicazione in emergenza è quello di mobilitare le energie positive delle persone.

The image features a minimalist, abstract design on a white background. It consists of several overlapping, rounded rectangular shapes and thick, curved lines in vibrant colors: red, blue, green, and orange. The red shape is the largest and is positioned in the center-right. Overlapping its top-left corner is a blue shape, which in turn overlaps a green shape. Below the red shape, an orange shape is visible. Thick, curved lines in blue, green, and orange sweep across the composition, creating a sense of movement and depth. The word "Segnaletica" is printed in a bold, black, sans-serif font, centered within the red shape.

Segnaletica

Segnali di divieto



Vietato fumare



Divieto di spegnere
con acqua



Vietato fumare o
usare fiamme libere



Non toccare



Acqua non potabile



Divieto di accesso
alle persone
non autorizzate



Non usare
l'ascensore
in caso di incendio



Divieto di accesso
ai portatori di
stimolatori elettrici



Divieto di accesso
ai portatori
di protesi metalliche

Segnali antincendio



Lancia
antincendio



Estintore



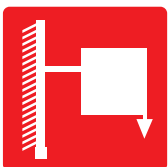
Telefono per
gli interventi
antincendio



Direzioni da seguire



Allarme antincendio



Naspo



Attacco idrante

Segnali di avvertimento



Materiale infiammabile



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Radiazioni ionizzanti



Raggio laser



Pericolo generico



Radiazioni non ionizzanti



Tensione elettrica pericolosa



Sostanze nocive o irritanti



Materiale comburente



Campo magnetico intenso



Pericolo d'inciampo



Rischio biologico



Bassa temperatura

Segnali di pericolo



Tossico



Corrosivo



Nocivo



Esplosivo



Infiammabile



Comburente



Nocivo per l'ambiente

Segnali di prescrizione



**Protezione
obbligatoria
degli occhi**



**Protezione
obbligatoria
dell'udito**



**Protezione
obbligatoria
delle vie respiratorie**



**Guanti
obbligatori**



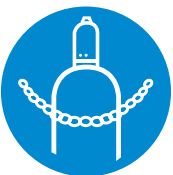
Obbligo generico



**Protezione
obbligatoria
del viso**



**Indossare calzature
protette**

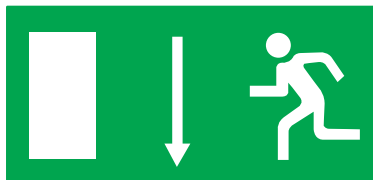
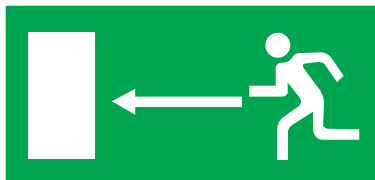


**Agganciare
le bombole**

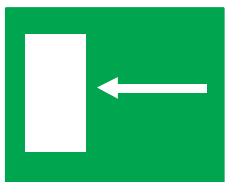


**Casco
obbligatorio**

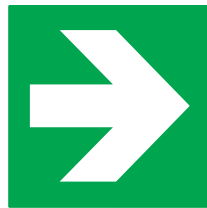
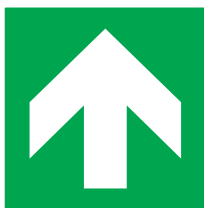
Segnali di emergenza



Percorsi di emergenza



Uscita di emergenza



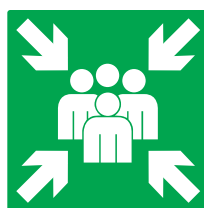
Percorsi da seguire



Pronto soccorso



Scale di emergenza



Punto di raccolta

**Coordinatore del Servizio
Prevenzione e Sicurezza del Lavoro**
Ludovica Malaguti Aliberti

Testo a cura di
*Ludovica Malaguti Aliberti
Rosalba Masciulli
Paola Capriani*

Redazione
Paola De Castro, Anna Maria Rossi

Grafica e impaginazione
Massimo Delle Femmine

Stampa
*Stampato in proprio
Istituto Superiore di Sanità*

maggio 2007

Istituto Superiore di Sanità

Presidente: Enrico Garaci
*Viale Regina Elena, 299
00161 Roma*

*Tel. 0649901
Fax 0649387118
www.iss.it*

*per informazioni
su questo documento
contattare Paola Capriani
e-mail: paola.capriani@iss.it*

Gestione delle **EMERGENZE**

A cura del Settore Attività Editoriali